

Cronaca di Messina

Primo incontro del ciclo di appuntamenti alla riscoperta del patrimonio peloritano

Palazzo Piacentini, "gioiello" di tecnica antisismica post 1908

Buzzanca sul palagiustizia satellite: occorre attenta valutazione

Roberta Cortese

Nel progettista, Marcello Piacentini, si ispirò pienamente alla Porta di Brandeburgo di Berlino: colonne doriche e quadriga alla sommità. Elementi di stile neoclassico che ne hanno fatto uno dei più importanti edifici monumentali della città. L'eleganza stilistica, tuttavia, ricopre un robusto impianto, testimonianza delle nuove tecniche antisismiche post 1908.

Sono questi gli aspetti estetici e strutturali del Palazzo di Giustizia, al centro, giovedì sera nella Chiesa di Santa Maria Assunta, di un incontro promosso dall'associazione alle Politiche del Mare.

L'iniziativa rientra in un ciclo di conferenze, avviato appunto l'altra sera, che mira alla riscoperta di Messina: «Aumentare questi eventi» ha spiegato l'assessore Pippo Igrò - accenderemo i riflettori su angoli e ricchezze della città che meritano di essere conosciuti e valorizzati: archeologia, matrici architettoniche, arte da recuperare. I messinesi hanno voglia di sapere e abbiamo pensato di studiare questo desiderio. All'incontro, introdotto dall'ing. Edoardo Millo, operato del sindaco per le politiche del mare, sono intervenuti oltre a Igrò e al giornalista Giovanni Franzica, i prof. Giuseppe Pera, della facoltà di Architettura dell'Università di Reggio Calabria, e Giovanni Falcone, della facoltà di Ingegneria dell'Aiemco messinese, che hanno illustrato le caratteristiche di palazzo Piacentini,



Il palazzo del Tribunale di Messina intitolato al progettista Marcello Piacentini



L'interno del palazzo

progettato nel 1912 e, dopo l'interruzione dei lavori per lo scoppio della I guerra mondiale, ultimato nel 1927.

Un periodo storico in cui Messina si presenta come laboratorio dei diversi stili architettonici e in cui si afferma una nuova cultura antisismica.

La struttura dell'edificio, infatti, consiste in una gabbia in ferro autoportante annessa al calcaturato e irrigidita con muratura armata: espressione della cultura del rischio di ieri che è stata messa a confronto con quella di oggi: «La normativa attuale prevede, tra l'altro, la verifica degli edifici strategici. Quella di palazzo Piacentini, tuttavia, ancora non è stata fatta»,

ha evidenziato il prof. Falcone.

Il discorso sullo storico stabile si è poi allargato, inevitabilmente, alla realizzazione del Palagiustizia satellite, su cui si è espresso, con particolare riferimento all'ipotesi della "torre" accanto allo stesso palazzo Piacentini, il sindaco Giuseppe Franzica, intervenendo a fine serata: «L'opera sicuramente di forte impatto, anche per questo ho voluto che la questione fosse affrontata con un passaggio in Commissione. In ogni caso ha concluso il primo cittadino - si vigilerà attentamente sia per quanto attiene agli aspetti architettonici che sotto il profilo delle scelte spazialmente urbanistiche.»

Appuntamenti

IN TUTTI I SUPERMERCATI

Oggi colletta alimentare a favore dei più poveri

Oggi in tutti i supermercati su iniziativa della Fondazione del Banco alimentare si saranno i volontari per la consegna colletta. Rappresenta una "spesa" a chi ha bisogno.

CAMERA DI COMMERCIO
Le piante a tutela dell'ambiente

Oggi alle 9,30 alla Camera di commercio si terrà l'incontro del Lions club Messina Colapace su "Gli alberi a tutela dell'ambiente".

PIAZZA GASTRONOMO
La festa dell'albero dedicata a Maathai

Oggi alle 9,30 nell'area verde in piazza Gastromono e il viale Regina Elena si terrà la festa dell'albero su iniziativa di Legambiente. Si intitolerà infatti al premio Nobel Wangari Maathai, biologa del Kenia, il cui movimento ha piantato oltre 45 milioni di alberi in Africa.

VA CESARE BATTISTI

S'inaugura "Il Baule di mamma Anna"

Oggi alle 10,30 nei locali del primo piano dell'istituto liceo si inaugurerà il Baule di mamma Anna (ingresso via Cesare Battisti) si inaugurerà la mostra su "Il Baule di mamma Anna".

GIORDIO PIGNONEK

"Vita indocente" romanzo sulla scuola

Oggi alle 16,30 al Cinema Piccolo, le docenti messinesi Roberta Busacca ed Emanuela Lo Presti presenteranno il loro romanzo "Vita indocente" (edito da Aracne) che racconta con leggerezza il dramma della precarietà di due insegnanti nella Sicilia del 2010.

Illustrati i contenuti di Giustizia.messina.it

Approda on line il nuovo sito web della Corte d'appello

Laura Simoncini

È online da appena dieci giorni il nuovo sito internet della Corte d'appello curato nei dettagli e dalla veste grafica rispondente ai canoni stabiliti dal ministero di Giustizia e giustizia. "Giustizia.messina.it" è stato presentato ieri nell'aula magna della Corte d'appello dal presidente della Corte Nicolò Pardo alla presenza del magistrato Giuseppe Costa, rappresentante del capo dipartimento organizzazione giudiziaria del ministero della Giustizia che ha contribuito fattivamente all'iniziativa e fornito i dati da inserire nel sito con la collaborazione del dott. Antonino Minniti, direttore amministrativo e addetto alla segreteria della presidenza della Corte.

Nel corso dell'incontro sono intervenuti Claudio Marto, dirigente amministrativo della Corte d'appello e Claudio Falzetta, direttore di Automobili.it che ha realizzato e curato la parte tecnica e di sviluppo del sito; e Silvia Fontana, responsabile marketing Sicilia che ha illustrato le peculiarità del portale insieme con Marco Battisti responsabile dei servizi informativi di Automobili.it.it. «La tecnologia complessiva - ha detto il presidente Pardo - è il frutto di un lavoro di gruppo. Un tempo si faceva fatica a reperire informazioni che oggi si hanno in tempo reale. Grazie al nuovo sito la Corte d'appello diventa un libero agente e facilmente leggibile che mira a implementare il patrimonio cognitivo». Il nuovo portale è conforme alle direttive ministeriali ed è aperto alle collaborazioni dei magistrati, del personale amministrativo e degli



Lazzarini e Pardo

avvocati del distretto rappresentando uno strumento di pratica e utilità per gli operatori e per i cittadini. Al più presto, è stato detto nel corso dell'incontro, sarà attivato il servizio telematico che riguarderà la domanda di partecipazione all'esame di abilitazione alla professione di avvocato - già attivo alla Corte d'Appello di Bologna - per seguirvi via web le istanze della procedura, risparmiando in termini economici e di tempo. «Il sito - ha spiegato il dott. Costa - è uno strumento aperto agli utenti che diventerà più funzionale ed efficiente grazie a quanti contribuiranno all'implementarlo». «Un salto di qualità - ha aggiunto il dott. Pardo - che rappresenta una ricerca fondamentale per rendere un servizio utile al cittadino». Per fornire informazioni precise sono stati emessi tutti gli uffici. <

CEDAV Ma il 96 per cento non presenta denuncia. Esperti a confronto sul tema Dal 2000 ad oggi nella città dello Stretto seicento donne hanno subito violenza

Angela Brigaglia

In Italia, secondo i dati Istat, 1 donna su 3, tra i 16 e 170 anni, è stata vittima della violenza di un uomo, almeno una volta nella vita. Ogni anno vengono uccise in media 100 donne e l'aggravatore il 70% delle volte è il marito, il partner o l'ex. A Messina, dal 2000 ad oggi, i casi trattati dal CodaV (Centro donne antiviolenza), sono 606, e riguardano soprattutto donne tra i 31 e i 40 anni e, a seguire, tra i 18 e i 30. A essere colpite sono in maggioranza donne configurate (52%) e, poi, conviventi (23%), separate (15%) e single (8%). Delle 610 donne, il 51% ha subito maltrattamenti continui in famiglia, il 27% violenza e nel 15% rientrano le denunce per stalking. Inoltre, il 96% delle donne non denuncia la violenza subita. In tutto il mondo si celebra la giornata contro la violenza sulle donne ma viene le cifre allarmanti c'è ben poco da festeggiare e molto da pensare.

A tal proposito, a Palazzo dei Leoni si è svolto, nel pomeriggio, un "Momento di riflessione" promosso dall'associazione provinciale alle Pari Opportunità, Maria Perrotta in collaborazione con Michela Giacobbe, presidente FEDAPA Messina e Maria Luisa Pino, presidente FEDAPA Ventico. Hanno preso parte all'incontro Papp. Francesco Colonna, vicepresidente dell'Ordine degli avvocati; Letizia Rosazzo, consigliere di



Carmen Boaco, Vittoria Meaxine, Carmen Carrò e Dario Carrò

struttura; Paola Brigaglia, presidente commissione provinciale alle pari opportunità; l'avv. Susy Pergolizzi, vice presidente FEDAPA Messina. Inoltre, Anna Tassinari, vice presidente C.P.F.O.; la prof. Nicola Trimarchi, socio fondatrice FEDAPA Ventico; e infine, la dott. Maria Celeste Celi, presidente CERS. I relatori hanno ricordato alcune storie di donne violate e il lungo cammino, anche legale, per l'emancipazione femminile, sostenendo come sia fondamentale educare, soprattutto i giovani, alla cultura della non violenza e del rispetto per la dignità di ogni persona per vin-

cere l'opulenza, la sopraffazione e l'ipocrisia, che sono alla base di ogni forma di violenza. La riunione pomeridiana ha fatto seguito alla conferenza stampa del Coordinamento dei centri antiviolenza siciliani, organizzata anche a Palermo e Catania, allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, attraverso i media, sul tema della violenza di genere. A Palazzo Zanca sono intervenute Carmen Carrò, Vittoria Meaxine e Carmen Boaco, rispettivamente, presidente CedaV Onda, presidente La Code Onda di Palermo, e relatrice dell'associazione Thamaia di Catania. Circa la condizione economica

del CodaV, che si autofinanzia da ormai 10 anni, le stesse hanno condannato con fermezza il disinteresse delle istituzioni per le sorti del Centro e hanno chiesto con fermezza che venga sbloccato il piano di zona di Messina. Presente anche Mariella Crisafilli, consigliere provinciale alle pari opportunità, che ha ribadito il sostegno e la volontà di collaborare con l'associazione, e Dario Carrò, assessore alle politiche sociali, che ha promesso l'impegno massimo dell'Amministrazione per cercare di ottenere al più presto le risorse necessarie per supportare il Centro. <

Pregolevole iniziativa del Distaccamento della Marina militare Messina dal 1861 ai giorni nostri Oltre ottocento scatti di storia

Nicola Costantino

Nei giorni scorsi, il Distaccamento di Messina della Marina Militare Italiana ha reso omaggio alla nostra città, presentando un video di 800 immagini di Messina, dal 1861 ai giorni nostri. L'iniziativa promossa dal capitano di vascello Santo Legrottaglie, comandante del Distaccamento, è stata patrocinata dal Comune di Messina. «In occasione del festeggiamento del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - ha spiegato il comandante - abbiamo voluto celebrare Messina, attraverso centinaia d'immagini storiche che ci sono state gentilmente concesse da alcuni collezionisti messinesi. Inoltre, grazie al lavoro del fotografo Pippo Lombardi, abbiamo preparato anche un'ampia raccolta fotografica della città così com'è oggi, con tante immagini aggiuntive di luoghi ancora poco conosciuti».

Curatore della selezione, con Pippo Lombardi, è stato il prof. Enzo Caruso, cultore di storia patria e direttore del museo di "Vente Carulli". «Per noi è stato un motivo di orgoglio la dichiarazione Caruso - aver collaborato a questo progetto della Marina Militare. Per ricordarci, ancora una volta, che il fascino di Messina, nonostante i danni prodotti dai terremoti e dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, resta intatto». Alla presentazione del video, che diventerà un dvd, era presente anche l'assessore comunale Pippo Igrò,



Un momento della proiezione della sequenza di immagini



Giacomo Legrottaglie

che ha anticipato una preziosa iniziativa del suo assessore. «A metà dicembre - ha scritto - ricolloceremo il busto del gariboldino Nino Di Leo, ex consigliere comunale e provinciale, all'ingresso della villa Marzini. Il busto, danneggiato e restaurato nel 1992 dallo scultore Andrea Gugliandolo, è stato casualmente ritrovato, solo quest'anno, in occasione della sistemazione della Vars, avvolto in un tappeto, e presto ritornerà nella sua sede originaria». Alla serata, intrisa con un minuto di silenzio per le vittime di Sapona, hanno partecipato numerosi ospiti e appassionati di storia patria. <

Pregevole iniziativa del Distaccamento della Marina militare **Messina dal 1861 ai giorni nostri** **Oltre ottocento scatti di storia**

Nicola Costantino

Nei giorni scorsi, il Distaccamento di Messina della Marina Militare Italiana ha reso omaggio alla nostra città, presentando un video di 800 immagini di Messina, dal 1861 ai giorni nostri. L'iniziativa promossa dal capitano di vascello Santo Legrottaglie, comandante del Distaccamento, è stata patrocinata dal Comune di Messina. «In occasione dei festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia - ha spiegato il comandante - abbiamo voluto celebrare Messina, attraverso centinaia d'immagini storiche che ci sono state gentilmente concesse da alcuni collezionisti messinesi. Inoltre, grazie al lavoro del fotografo Pippo Lombardo, abbiamo proposto anche un'ampia raccolta fotografica della città com'è oggi, con tante immagini suggestive di luoghi ancora poco conosciuti».

Curatore della selezione, con Pippo Lombardo, è stato il prof. Enzo Caruso, cultore di storia patria e direttore del museo di "Forte Cavalli". «Per noi è stato un motivo di orgoglio - ha dichiarato Caruso - aver collaborato a questo progetto della Marina Militare. Per ricordare, ancora una volta, che il fascino di Messina, nonostante i danni prodotti dai terremoti e dai bombardamenti della seconda guerra mondiale, resta intatto». Alla presentazione del video, che diventerà un dvd, era presente anche l'assessore comunale Pippo Isgrò,



Un momento della proiezione della sequenza di immagini



Giacomo Legrottaglie

che ha anticipato una prossima iniziativa del suo assessorato. «A metà dicembre - ha esordito - ricollocheremo il busto del garibaldino Nino Di Leo, ex consigliere comunale e provinciale, all'interno della villa Mazzini. Il busto, danneggiato e restaurato nel 1992 dallo scultore Andrea Gugliandolo, è stato casualmente ritrovato, solo quest'anno, in occasione della sistemazione della Vara, avvolto in un tappeto, e presto ritornerà nella sua sede originaria». Alla serata, iniziata con un minuto di silenzio per le vittime di Saponara, hanno partecipato numerosi ospiti e appassionati di storia patria. ◀